

Un **villaggio ligure**.  
Una singolare tradizione.  
Un luganese che diventa  
**"regnante" per sette anni**.  
E ci spiega cosa farà



**UNA GIORNATA PARTICOLARE**  
Marcello Menegatto con la moglie Nina; a sinistra, un momento dell'elezione nella piazza del paese; sopra, con lo sfidante, il regista Pepi Morgia

# "Io, Principe di Seborga, regnerò dalla mia fattoria"

PATRIZIA GUENZI

**Q**uel testa a testa dello scorso 25 aprile, se lo ricorda ancora molto bene. Dopo aver battuto undici sfidanti, avvocati, conti, imprenditori e aristocratici vari, il duello finale era tra lui e Pepi Morgia, regista, scenografo e direttore artistico. Mica uno qualunque con cui contendersi l'ascesa al trono del Principato di Seborga, antico villaggio ligure. Alla fine, dopo quaranta minuti nella piazza principale del paese a tener testa al tiro incrociato di domande di giornalisti e cittadini, attenti alle risposte di chi si stava proponendo come il loro Principe per i prossimi sette anni, l'ha spuntata lui: Marcello Menegatto, anzi Marcello I. La notizia dell'elezione dell'imprenditore trentunenne, nato a Lecco ma cresciuto a Lugano, e residente a Massagno, è rimbalzata anche in Ticino. In molti si sono chiesti come e perché la corona sia proprio caduta sulla testa di Menegatto, sino a quel momento conosciuto tutt'al più per essere diventato, nel 2000, campione del mondo di offshore. Ma rispetto allo sfidante Morgia, più defilato, di-



**IL DOCUMENTO**  
Marcello appena vista Seborga ha immediatamente chiesto la carta di identità

**"Questa cittadina l'ho scoperta sei anni fa, per caso, con mia moglie e tutt'e due ce ne siamo innamorati all'istante"**

staccato emotivamente, e poco presente nel borgo, Marcello vantava un'indubitabile simpatia, quasi goliardia, stando a chi lo conosce bene, e soprattutto una facilità di contatto con i seborghini. "Seborga l'ho scoperta sei anni fa, per caso, con mia moglie Nina e tutt'e due ce ne siamo innamorati all'istante. Abbiamo comperato una fattoria con tanti animali e chiesto immediatamente la carta d'identità del Principato". E oggi la consorte è ambasciatrice di Seborga nel mondo. Per tutti è Lady N... Tuttavia, i seborghini - 360 anime che da tempo lottano per ottenere il riconoscimento della loro sovranità - in quel giovanottone dall'aria gioviale, amante della natura e degli animali, con casa a Seborga, Montecarlo e Lugano, hanno intravisto qualcosa di più. Meno romantico e più pratico, Menegatto, alle spalle una famiglia benestante, padre industriale tessile, alla testa della Men Mar Reale Estate Sa, poteva infatti rivelarsi un'ottima occasione per il borgo. "È giovane e può supportare economicamente la storia del principato - spiega Flavio Gorni dell'Associazione Seborga nel mondo. Le spese sono tante: bandiere, uscite, cavalli...". "La nostra storia è una fiaba", interrompe Marcello, strappando il cronista dai ragionamenti troppo terra terra. Ricorda la sua prima missione da principe. "Una visita ai ragazzi della nazionale di Seborga che dal 6 all'8 maggio prossimi parteciperanno allo Special Olympics, a Montecarlo. Torneo a cui hanno aderito 24 Paesi, Svizzera pure". Intanto, il telefonino di Menegatto squilla in continuazione. In viaggio verso Lugano, dove si ferma 3-4 giorni a settimana per poi scappare immediatamente nella sua fattoria di Seborga, meta di migliaia di turisti. E tra loro, c'è da giurarci, prossimamente anche tanti ticinesi, curiosi di vedere il luogo che ha incoronato principe un loro concittadino. pguenzi@caffè.ch

# www.caffè.ch

**Una nuova homepage per la tua informazione**



**UNA GRAFICA PIÙ FRESCA**  
Il sito del Caffè è stato rinnovato non solo nella grafica, ma anche nella struttura delle sezioni



**I DOCUMENTI DEL CAFFÈ**  
Le inchieste, le gallerie fotografiche, i libri della collana "Gli appunti del Caffè"... tutto a portata di mano nella nuova sezione "Documenti"



**LA NUOVA WEBTV DEL CAFFÈ**  
Integrata nel menu principale del giornale, la WebTV del Caffè, con le inchieste multimediali e i commenti in video dalla redazione del giornale

- POST SCRIPTUM**  
L'attualità commentata alle diciassette
- TRAILER**  
I personaggi della politica nei film
- PRIMO PIANO**  
Le analisi in video degli esperti
- FOCUS**  
Il Caffè nelle interviste tra la gente

## La storia

# Da anni lotta per diventare indipendente

DINO FRAMBATI, da Genova

**I**mperia è uno degli angoli di maggiore amenità naturalistica della Liguria, quasi surreale la cui bellezza è confermata dall'afflusso di centinaia di turisti al giorno. Pare uscito da un libro di fiabe, grande "terrazza sul mare" in cima ad una collina di classica vegetazione mediterranea, alta oltre 500 metri. Definito "Principato", politicamente, è comune italiano in provincia di Imperia. Tutto ciò corrisponde a Seborga, caso unico in Italia e forse anche al mondo. Per legge cinge la fascia tricolore di sindaco Franco

**LO STEMMA**  
I simboli sono la mitra vescovile, la palma, il pastorale



Fogliarini; nei sogni della sua gente il posto dovrebbe andare ad allungare la lista dei vari San Marino o Montecarlo. Tanto che da anni sono in corso iniziative legali per conquistare l'indipendenza anche per il cavillo che, per il borgo anticamente francese, non esisterebbe una trascrizione che lo trasformi in italiano. Impresa quasi impossibile perché difficilmente Governo e magistratura italiana concederanno ai seborghini l'autonomia come "lieto fine" alla loro favola. Per la storia il nome deriva da "Castrum Sepulcri", poi "Sepulcri Burgum", "Seporca" fino all'attuale Seborga. L'origine del posto risale al 954, quando il conte Guido di Ventimiglia donò castello, chiesa e terre ai frati cistercensi di Lerino, provenienti da isole antistanti a Cannes. La volontà "separatista" viaggia anche in economia perché "batte" moneta propria: il Luigino, conio del 1666, mai abrogato ed accettato dai commercianti seborghini. Poco più di 360 gli abitanti su 4 chilometri quadrati. L'olio d'oliva la principale risorsa agricola. È raggiungibile con l'autostrada dei Fiori, la A10 Genova-Ventimiglia.